

Conclusa la visita in Cina e in Corea

Rientra stamane a Roma la delegazione del PCI

In interviste rilasciate all'«Espresso» e «Panorama» Berlinguer riafferma i capisaldi dell'orientamento eurocomunista - «Un mondo percorso da troppi settarismi»

Coprifuoco alla frontiera tra India e Bangladesh

GAUHATI (India) — Da fonti ben informate si apprende che lungo la frontiera tra l'India e il Bangladesh la scorsa notte è stato imposto il coprifuoco e che le forze di sicurezza hanno ricevuto ordine di sparare a vista su chiunque tenti di intrudersi nel territorio indiano.

Gli abitanti della provincia indiana dell'Assam da sette mesi chiedono al governo centrale che siano espulsi i quasi cinque milioni di immigrati dal Bangladesh e dal Nepal.

Proclamata in Liberia la legge marziale

MONROVIA — Radio Monrovia ha annunciato ieri che il «Consiglio popolare di ristrutturazione» della Liberia ha proclamato la legge marziale e sospeso la costituzione affidando il potere giudiziario ad un tribunale supremo popolare di sette persone.

Incontro fra delegazioni della Siria e del PCI

ROMA — Una delegazione dell'Associazione di amicizia Siria-Italia, in visita nel nostro paese su invito dell'Associazione nazionale italo araba, si è incontrata con una delegazione del PCI. All'incontro erano presenti per la Siria Taoufik Al Salha, membro della direzione del Partito Baas e presidente dell'associazione Siria-Italia; Omar Al Sibali, ministro di Stato per gli affari della Presidenza del Consiglio; Kamal Sharaf, del CC del Baas; Ferial Mehana, della direzione dell'Università di Damasco; Nouri Ghed, presidente dell'ufficio Esteri del Baas e i rappresentanti dell'ambasciata di Siria in Italia. Per il PCI: Renzo Travelli, del CC; Remo Salati, Donato Scutari e Claudio Ligas, collaboratori della Sezione Esteri.

Nel corso del cordiale e fraterno incontro è stata esaminata la grave situazione del Medio Oriente e le difficoltà che ancora si frappongono alla giusta soluzione del problema palestinese, basata sul diritto dell'autodeterminazione del popolo di Palestina. Da parte del PCI è stato riaffermato ancora una volta il pieno appoggio alla causa palestinese.

Sono stati anche discussi i rapporti tra la Siria e l'Italia e gli amichevoli rapporti tra il Partito Baas e il PCI.

Direttore **ALFREDO REICHLIN**
Condirettore **CLAUDIO PETRUCCIOLI**
Direttore responsabile **ANTONIO ZOLLO**
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 19. Tel.: 4950351-4950352-4950353-4950355-4951251-4951252-4951253-4951254-4951255
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma Via dei Taurini, 19

ESTRAZIONI DEL LOTTO

26 Aprile 1980

Bari	81 35 53 15 51	2
Cagliari	64 65 84 14 21	2
Firenze	28 84 63 89 78	1
Genova	4 32 60 86 30	1
Milano	61 29 13 54 6	2
Napoli	40 78 33 57 48	x
Palermo	42 47 58 72 77	x
Roma	39 80 69 41 13	x
Torino	87 46 7 71 30	2
Venezia	51 83 69 54 62	x
Napoli (2. estratto)		2
Roma (2. estratto)		2

Al punti 12: L. 21.551.000; ai punti 11: L. 441.800; ai punti 10: L. 40.900. Il montepremi è di L. 269.397.270.

Sul tema della pace e del disarmo in Europa

Domani a Parigi la conferenza convocata dal PCF e dal POUP

Dei trentadue partiti invitati, non partecipano nove partiti occidentali (fra cui il PCI), e i partiti romeno e jugoslavo; belgi e svizzeri inviano osservatori - Conferenza stampa di Marchais

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Si apre domani mattina a Parigi «l'incontro per la pace e il disarmo» dei Partiti comunisti d'Europa, organizzato su iniziativa del Partito comunista francese e del Partito Operaio Unificato polacco. L'incontro si svolgerà lunedì 28 e martedì 29 in una delle sale dell'Hotel Meridien e avrà lo scopo — secondo gli intenti dichiarati dagli organizzatori e dei partiti che hanno deciso di prendervi parte — di «chiamare i popoli d'Europa a prendere in mano la lotta per la pace, la distensione, la coesistenza pacifica, l'amicizia tra i popoli; chiamare all'unione di tutte le forze che intendono lottare per degli obiettivi concreti e precisi».

Dei trentadue partiti dei paesi dell'Europa orientale e meridionale invitati a suo tempo a partecipare all'incontro,

solo ventidue saranno molto probabilmente presenti. Gli organizzatori non hanno ancora reso noto l'elenco dei partecipanti ai lavori. E' già noto tuttavia che dell'insieme dei Partiti comunisti dell'Europa occidentale quelli italiani, spagnolo, inglese, svedese, olandese, islandese e sammarinese pur manifestando e ribadendo il loro attaccamento alla causa della pace e della distensione e la loro volontà di battersi in ogni modo per questi obiettivi, non hanno aderito — per ragioni di metodo e di sostanza — a questa iniziativa, mentre i partiti belga e svizzero si limiteranno ad inviare a Parigi un loro «osservatore».

Anche tra i Partiti comunisti al potere si registrano due assenze, quella del Partito comunista rumeno e quella della Lega dei comunisti jugoslavi i quali, in questi ultimi giorni, hanno manifestato le loro riserve nei confronti

dell'iniziativa franco-polacca. Il PCF, per bocca del suo segretario generale Georges Marchais, sembra aver preso atto, pur «rammaricandosi», di queste assenze ammettendo che «nessuno in effetti intende mettere in causa il diritto di ciascun partito a decidere del proprio atteggiamento in piena sovranità e al di fuori di ogni pressione». D'altra parte — ha aggiunto Marchais in una conferenza stampa, in cui gli è stato chiesto qual è la sua opinione sul fatto che numerosi partiti hanno deciso di non venire a Parigi — «i buoni rapporti che il PCF intrattiene con tutti i partiti comunisti non saranno rimessi in causa o quanto meno alterati dal rifiuto di qualcuno di essi, qualunque esso sia, di partecipare alla riunione». Il PCF, in quanto co-organizzatore di questa iniziativa, ha insistito in questi ultimi giorni pub-

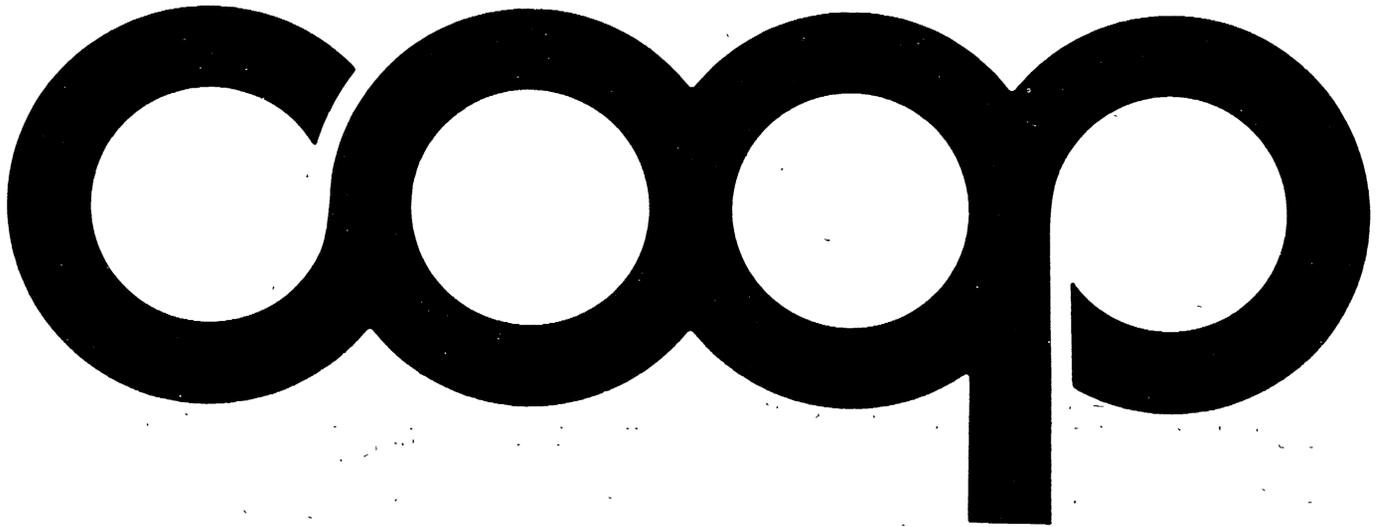
blicamente sulle caratteristiche a suo avviso «nuove» dell'incontro, «diverse» a suo dire dalle «conferenze» dei partiti comunisti svoltesi in passato, sostenendo di aver preannunciato «la ricerca di forme nuove di incontri collettivi, più duttili, più elastiche, più efficaci». Secondo il PCF la riunione proposta dai comunisti francesi e polacchi andrebbe in questo senso. «Si tratta — si dice in un documento dell'ufficio politico del PCF pubblicato alla vigilia dell'incontro — di una iniziativa aperta alla quale ogni partito decida in tutta indipendenza della sua partecipazione e del seguito che ad essa intende dare». Il PCF dice poi di «non opporre in alcun caso iniziativa nazionale a iniziativa internazionale, iniziativa dei partiti comunisti ed operai a iniziativa unitaria con le forze socialiste, socialde-

mocratiche e di ispirazione cristiana per obiettivi conformi agli interessi dei popoli». L'obiettivo che viene riaffermato per l'incontro parigino è: «la lotta per la pace e il disarmo; delle proposte concrete, costruttive, realiste; un appello all'azione a tutte le forze pacifiche senza esclusione». E' su questo che i partecipanti dicono di voler dibattere nel corso del giorno e mezzo di lavori dell'«incontro», al quale parteciperanno delegazioni dei vari partiti a livello di membri di segreteria o dell'ufficio politico. Fino ad ora i nomi dei delegati dei singoli partiti non sono stati resi noti. La delegazione del PCF sarà diretta da Maxime Gremetz, membro della segreteria e dell'ufficio politico del Partito comunista francese e responsabile della sezione esteri.

Franco Fabiani

Nel Salvador 16 morti soltanto ieri. Attentato a un ministro

SAN SALVADOR — Un poliziotto della polizia ha reso noto che cinque o sei uomini armati hanno sparato ieri sera raffiche di mitra contro l'abitazione del ministro per la pianificazione Roberto Salazar uccidendo un poliziotto che era di guardia all'esterno della casa. Nessun gruppo terrorista ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. Otto persone sono state uccise nell'ultima ondata di violenze che ha sconvolto il Salvador e un ordigno ad alto potenziale ha distrutto la sede di un sindacato della società elettrica, nella zona a est della capitale. Secondo quanto hanno affermato le autorità, la bomba potrebbe essere stata piazzata da estremisti di destra in risposta a una marcia organizzata dai lavoratori dell'azienda elettrica di stato per protestare contro l'assassinio di un esponente sindacale. Tre attivisti di destra sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco. Altre quattro persone, appartenenti due a fazioni estremistiche di destra e due, sembrerebbe, di sinistra, sono state assassinate.



GENUINI DAL SUD.

I prodotti meridionali direttamente dai produttori. (dal 26 aprile al 5 maggio)



PASTA LECCE SPAGHETTI ALLA CHITARRA Kg. 0,5 360	OLIO EXTRA VERGINE CIMA DI BITONTO in anfora l. 1 3.170	MOZZARELLA BUFALI' g. 180 860	TONNO ALCO g. 180 950	STREGA ALBERTI cl. 75 3.350
PASTA DI SEMOLA PURITAS Kg. 0,5 355	POMODORI PELATI S. MARZANO g. 400 210	PECORINO ROMANO f'etto 560	PESCHE ACCOMODATE vaso vetro g. 610 860	CANNONAU cl. 72 1.100
		PECORINO GALLURA f'etto 690	CONFETTURA DI FICHI ALCO g. 350 690	MOSCATO PASSITO DI PANTELLERIA TANIT cl. 72 2.290
		FORMAGGIO GRAZIOLA f'etto 570	LIMONI SICILIA il Kg. 690	AURUM cl. 75 3.990
		OLIVE NERE OLIVERCOOP g. 750 1.360	PROVOLA AFFUMICATA f'etto 445	VINO OTTAVIANELLO DI OSTUNI cl. 75 970
		ANTIPASTO SOTTOLO OLIVERCOOP g. 350 690	SALSICCIA NAPOLI dolce e piccante f'etto 360	VINO ISCHIA Bianco e Rosso cl. 72 1.300
				VERNACCIA cl. 72 1.590

L'agricoltura e l'industria alimentare del nostro Sud ci offrono prodotti genuini e convenienti. La Coop li va a prendere direttamente alla fonte. Per questo può offrirli a questi prezzi.

Coop. Siamo più grandi perché sono più forti i consumatori.